

## INDICE-SOMMARIO

<i>Prefazione</i> di Giovanni Canzio . . . . .	XIX
--	-----

### CAPITOLO I PRINCIPÌ GENERALI SULLA PROVA

1. Processo e verità . . . . .	1
1.1. Un concetto limite . . . . .	1
1.2. Verità storica . . . . .	2
1.3. Verità convenzionale . . . . .	3
1.4. Verità processuale . . . . .	5
1.5. Verità processuale e ragionevole dubbio . . . . .	7
2. Sistema processuale e norme sulla prova . . . . .	8
3. Il ragionamento del giudice: la sentenza . . . . .	12
4. Il procedimento probatorio e il diritto alla prova . . . . .	14
4.1. Significati del termine “prova” . . . . .	14
4.2. Il procedimento probatorio e i suoi principi . . . . .	17
4.3. Le fasi del procedimento probatorio . . . . .	19
4.3.1. La ricerca della prova . . . . .	19
4.3.2. L’ammissione della prova . . . . .	19
4.3.3. L’assunzione della prova . . . . .	24
4.3.4. La valutazione della prova . . . . .	26
4.4. Questioni pregiudiziali e limiti probatori . . . . .	30
5. L’esame incrociato . . . . .	31
5.1. Le fasi dell’esame incrociato . . . . .	31
5.2. Il potere di rivolgere domande . . . . .	33
5.3. Le regole che presiedono all’esame incrociato . . . . .	34
6. La presunzione di innocenza e l’onere della prova . . . . .	36
6.1. Il principio nella Costituzione e nella Convenzione europea dei diritti dell’uomo . . . . .	36
6.2. L’onere sostanziale della prova . . . . .	41
6.3. L’onere formale della prova . . . . .	43
7. Il <i>quantum</i> della prova: al di là del ragionevole dubbio . . . . .	46
7.1. Processo civile e processo penale . . . . .	46
7.2. Significato evocativo e sistematico della formula . . . . .	47
7.3. La natura qualitativa della regola BARD . . . . .	49
7.4. Gli effetti sulle regole di giudizio . . . . .	53
7.5. Proiezioni sistematiche sulle regole probatorie . . . . .	54
7.6. La scelta dell’art. 533 . . . . .	56
7.7. L’onere della prova delle cause di non punibilità . . . . .	58
8. I poteri di iniziativa probatoria esercitabili dal giudice . . . . .	59
8.1. Considerazioni sistematiche . . . . .	59
8.2. L’iniziativa probatoria del giudice al termine dell’istruzione dibattimentale . . . . .	63
8.3. L’inerzia del pubblico ministero e i poteri di iniziativa del giudice . . . . .	65
8.4. Il principio dispositivo attenuato . . . . .	69
9. La rinuncia alla prova e il “principio di acquisizione” . . . . .	70

10.	Il ragionamento inferenziale: prova e indizio . . . . .	73
10.1.	Il ragionamento inferenziale . . . . .	73
10.2.	La prova rappresentativa . . . . .	73
10.3.	La prova indiziaria . . . . .	74
10.4.	La massima di esperienza . . . . .	75
10.5.	La legge scientifica . . . . .	81
10.6.	La regola giuridica di valutazione degli indizi: precisione, gravità e concordanza tra verifica e falsificazione . . . . .	84
10.7.	Il superamento della teoria della “convergenza del molteplice” . . . . .	87
10.8.	Le leggi scientifiche probabilistiche . . . . .	91
10.9.	La formulazione della migliore ipotesi e il tentativo di smentita . . . . .	92
11.	Il giudice, lo storico e lo scienziato . . . . .	95
11.1.	Considerazioni preliminari . . . . .	95
11.2.	Il giudice e lo storico . . . . .	96
11.3.	Il giudice e lo scienziato . . . . .	98
11.4.	I rapporti tra il metodo storico e quello scientifico . . . . .	98
11.5.	La scienza e il diritto penale . . . . .	99
12.	L'evoluzione del concetto di scienza . . . . .	101
12.1.	Le evoluzioni della conoscenza giudiziaria . . . . .	101
12.2.	Dal positivismo al post-positivismo . . . . .	101
12.3.	La definizione di scienza . . . . .	103
12.4.	Il falsificazionismo . . . . .	104
13.	La fucina dell'attuale diritto delle prove: il rapporto di causalità . . . . .	107
13.1.	La teoria della <i>condicio sine qua non</i> . . . . .	107
13.2.	La sussunzione sotto leggi scientifiche di copertura . . . . .	109
13.3.	La sentenza Francese . . . . .	112
13.4.	Il “dopo Francese” . . . . .	117
13.5.	La prova della causalità individuale nelle ipotesi di esposizione ad amianto . . . . .	123
14.	Gli effetti della sentenza Francese sul volto attuale del processo penale . . . . .	125
14.1.	La modernità della sentenza . . . . .	125
14.2.	Il ragionevole dubbio come metodo scientifico di valutazione della prova . . . . .	128
14.3.	Tentativo di smentita e motivazione . . . . .	130
14.4.	La “scientificità” delle massime di esperienza . . . . .	133
14.5.	La scienza dell'argomentazione giuridica e il giudice emotivo . . . . .	135
15.	L'ambito di applicabilità delle norme sulla prova . . . . .	138
15.1.	Applicabilità nel procedimento principale . . . . .	138
15.1.1.	Il limite dell'incompatibilità espressa o implicita . . . . .	138
15.1.2.	Le finalità degli atti di indagine . . . . .	139
15.2.	Applicabilità nei procedimenti incidentali e complementari . . . . .	141
15.3.	La base probatoria del giudizio cautelare . . . . .	146
15.3.1.	I gravi indizi di colpevolezza e il richiamo espresso ad alcune norme sulle prove . . . . .	146
15.3.2.	Regole probatorie e di giudizio nei procedimenti incidentali . . . . .	148
15.3.3.	Il contraddittorio anticipato nella riforma Nordio . . . . .	150
16.	La tutela della libertà morale. Prove volontà-dipendenti e volontà-indipendenti . . . . .	152
16.1.	Elementi di prova volontà-dipendenti e volontà-indipendenti . . . . .	152
16.2.	L'acquisizione degli elementi di prova volontà-dipendenti . . . . .	153
16.3.	L'acquisizione degli elementi di prova volontà-indipendenti . . . . .	155
16.4.	Lo spionaggio occulto . . . . .	156
16.5.	La volontà come elemento di prova volontà-indipendente: neurodiritti e meta-volontà . . . . .	157
16.5.1.	La volontà come dato da esaminare . . . . .	157
16.5.2.	Il problema delle neuroscienze nel processo penale . . . . .	158
17.	La prova atipica . . . . .	162
17.1.	Le scelte del codice del 1988 . . . . .	162
17.2.	Il principio di non sostituibilità. Cenni e rinvio . . . . .	166
18.	Principio di proporzionalità e prove lesive di diritti fondamentali . . . . .	166

19.	Processo penale e intelligenza artificiale . . . . .	170
19.1.	Nozione, criticità, disciplina di riferimento . . . . .	170
19.2.	Funzione decisoria . . . . .	175
19.3.	Funzione probatoria . . . . .	179

## CAPITOLO II

### I LIMITI PROBATORI: LE PROVE TRA CODICE E COSTITUZIONE

1.	L'inutilizzabilità . . . . .	185
1.1.	Nozione . . . . .	185
1.2.	Tipologie . . . . .	187
1.3.	I divieti probatori . . . . .	189
1.3.1.	Origini della sanzione . . . . .	189
1.3.2.	<i>An e quomodo</i> . . . . .	190
1.3.3.	La carenza di potere istruttorio e la ricognizione dei divieti . . . . .	191
1.3.4.	Casistica . . . . .	192
1.3.5.	Considerazioni di principio . . . . .	195
1.3.6.	Il panorama internazionale . . . . .	196
1.3.7.	La motivazione rafforzata . . . . .	196
1.4.	La prova illecita . . . . .	197
1.5.	Regole di esclusione e criteri di valutazione . . . . .	198
2.	La prova incostituzionale . . . . .	200
2.1.	Concetto . . . . .	200
2.2.	Classificazioni . . . . .	203
2.2.1.	Le prove non disciplinabili: la lesione del nucleo duro di diritti fondamentali . . . . .	203
2.2.2.	Il paradigma acquisitivo delle prove lesive di diritti emergenti: la prova atipica rafforzata . . . . .	204
2.2.3.	Le prove costituzionalmente indifferenti . . . . .	206
3.	Il principio di non sostituibilità . . . . .	207
3.1.	Ambito applicativo . . . . .	207
3.2.	Le ipotesi "tecnologicamente facili" . . . . .	209
3.3.	Le prove "tecnologicamente difficili" . . . . .	212
3.4.	Tassonomia giurisprudenziale e tipicità logico-argomentativa . . . . .	217
4.	Il regime giuridico dell'inutilizzabilità: la responsabilizzazione delle parti . . . . .	218
4.1.	Regole ordinarie . . . . .	218
4.2.	Limiti di deducibilità . . . . .	219
4.3.	Inutilizzabilità "relative" e giudizio abbreviato . . . . .	224
5.	L'inutilizzabilità derivata . . . . .	227

## CAPITOLO III

### I MEZZI DI PROVA

1.	Nozione . . . . .	233
2.	La testimonianza . . . . .	234
2.1.	Regole generali . . . . .	234
2.2.	Casi di non punibilità . . . . .	235
2.3.	La deposizione: oggetto e forma . . . . .	236
2.4.	La testimonianza indiretta . . . . .	239
2.4.1.	Disciplina . . . . .	239
2.4.2.	Il divieto di testimonianza indiretta sulle dichiarazioni dell'imputato . . . . .	243
2.4.3.	La testimonianza indiretta della polizia giudiziaria: l'ambito del divieto . . . . .	245
2.5.	L'incompatibilità a testimoniare . . . . .	251
2.6.	Il privilegio contro l'autoincriminatione . . . . .	255

2.6.1.	Natura e ambito applicativo dell'istituto . . . . .	255
2.6.2.	Il testimone che eccepisce il privilegio . . . . .	258
2.6.3.	Le dichiarazioni indizianti . . . . .	259
2.6.4.	Il testimone che avrebbe dovuto essere sentito fin dall'inizio come imputato . . . . .	261
2.7.	Il testimone prossimo congiunto dell'imputato . . . . .	262
2.7.1.	La disciplina e la sua <i>ratio</i> . . . . .	262
2.7.2.	La questione della non punibilità <i>ex art.</i> 384 c.p. . . . .	264
2.7.3.	I "prossimi congiunti" . . . . .	265
2.8.	La violazione degli obblighi del testimone . . . . .	267
2.9.	Il segreto professionale . . . . .	269
2.9.1.	Professionisti comuni e qualificati . . . . .	269
2.9.2.	Professionisti qualificati: il coordinamento tra disciplina sostanziale e processuale . . . . .	270
2.9.3.	Il segreto professionale del medico . . . . .	273
2.9.4.	Il segreto professionale dei giornalisti . . . . .	274
2.10.	Il segreto d'ufficio e di Stato; gli informatori di polizia . . . . .	275
2.11.	Cenni sulla psicologia della testimonianza . . . . .	277
2.12.	Il testimone vulnerabile . . . . .	279
2.12.1.	Nozione . . . . .	279
2.12.2.	La disciplina codicistica . . . . .	282
2.12.3.	L'esame testimoniale . . . . .	283
2.12.4.	Il ruolo dell'esperto nell'assunzione della prova . . . . .	286
2.12.5.	La <i>vexata quaestio</i> della documentazione aggravata delle dichiarazioni dei vulnerabili . . . . .	289
2.13.	Il teste anonimo . . . . .	290
2.14.	La valutazione della testimonianza . . . . .	292
3.	L'esame delle parti . . . . .	295
3.1.	Regole generali . . . . .	295
3.2.	Le parti private diverse dall'imputato . . . . .	297
3.3.	L'esame dell'imputato . . . . .	298
3.3.1.	Il diritto di non collaborare . . . . .	298
3.3.2.	La menzogna . . . . .	304
3.3.3.	Approfondimento. La Corte costituzionale e le domande sulle qualità personali . . . . .	307
3.3.4.	La deposizione <i>de relato</i> . . . . .	309
3.3.5.	La confessione . . . . .	310
4.	L'esame di persone imputate in procedimenti connessi o collegati . . . . .	312
4.1.	Il contributo probatorio dell'imputato tra diritto al silenzio e diritto a confrontarsi con l'accusatore . . . . .	312
4.2.	La legislazione successiva al codice . . . . .	313
4.3.	Profili definitori e ambito soggettivo . . . . .	314
4.4.	La modulazione dell'incompatibilità a testimoniare . . . . .	316
4.5.	L'esame dell'imputato connesso forte . . . . .	318
4.6.	L'esame degli imputati connessi deboli o collegati . . . . .	320
4.7.	Il riscontro delle dichiarazioni rese dall'imputato connesso o collegato . . . . .	322
5.	La testimonianza assistita . . . . .	326
5.1.	Nozione e ambito soggettivo . . . . .	326
5.2.	L'avvertimento circa le dichiarazioni sul fatto altrui . . . . .	328
5.3.	La disciplina e il privilegio contro l'autoincriminatione . . . . .	330
5.3.1.	Il difensore . . . . .	330
5.3.2.	Prima della sentenza irrevocabile . . . . .	332
5.3.3.	Il privilegio del condannato . . . . .	334
5.3.4.	Conseguenze processuali della violazione del privilegio . . . . .	336
5.3.5.	Inutilizzabilità <i>contra se</i> e riscontri . . . . .	337
6.	La "fuga" giurisprudenziale dai riscontri . . . . .	338
6.1.	Considerazioni preliminari . . . . .	338
6.2.	La sentenza di patteggiamento . . . . .	338

6.3.	L'assolto irrevocabile è testimone "garantito" . . . . .	340
6.4.	La persona offesa . . . . .	341
6.5.	L'"archiviato" . . . . .	345
6.5.1.	Indirizzi esegetici . . . . .	345
6.5.2.	Le Sezioni unite . . . . .	346
6.5.3.	Profili critici . . . . .	347
6.5.4.	La Corte costituzionale . . . . .	350
6.6.	La sentenza di non luogo a procedere . . . . .	351
7.	Considerazioni sull'esame dell'imputato connesso e sulla testimonianza assistita . . . . .	352
7.1.	Il carattere coattivo della testimonianza assistita . . . . .	352
7.2.	La testimonianza "a intermittenza" . . . . .	353
7.3.	Le conseguenze degli "errori" nell'applicazione della disciplina della testimonianza assistita . . . . .	354
7.4.	I profili di criticità della soluzione accolta dalla legge n. 63 del 2001 . . . . .	357
8.	Il collaboratore e il testimone di giustizia . . . . .	359
8.1.	Considerazioni generali . . . . .	359
8.2.	I collaboratori di giustizia . . . . .	359
8.2.1.	La normativa . . . . .	359
8.2.2.	La revisione <i>in peius</i> e la sua problematica attuazione . . . . .	361
8.2.3.	Le dichiarazioni c.d. tardive . . . . .	362
8.3.	Il testimone di giustizia . . . . .	364
9.	Prova dichiarativa, prova scientifica e "scienza del dubbio" . . . . .	365
10.	Il confronto . . . . .	367
10.1.	Nozione e peculiarità . . . . .	367
10.2.	Presupposti . . . . .	369
10.3.	Svolgimento . . . . .	370
10.4.	Il confronto al quale partecipi l'imputato . . . . .	371
11.	La ricognizione . . . . .	373
11.1.	Nozione . . . . .	373
11.2.	Svolgimento . . . . .	375
11.3.	L'ambiguo rapporto con l'individuazione . . . . .	379
11.3.1.	La scarna disciplina dell'atto di indagine . . . . .	379
11.3.2.	L'ingresso dell'individuazione in dibattimento . . . . .	380
12.	L'esperimento giudiziale . . . . .	382
13.	La perizia . . . . .	386
13.1.	Considerazioni preliminari: prova scientifica e contraddittorio . . . . .	386
13.2.	La configurazione della prova per esperti . . . . .	389
13.3.	La perizia . . . . .	392
13.4.	Il consulente tecnico di parte all'interno della perizia . . . . .	398
13.5.	Il consulente tecnico di parte fuori della perizia . . . . .	401
13.6.	La valutazione della perizia e della consulenza tecnica di parte . . . . .	404
13.6.1.	Il paradosso dell'imperizia . . . . .	404
13.6.2.	La motivazione legale e razionale . . . . .	404
13.6.3.	La specifica qualificazione dell'esperto . . . . .	406
13.6.4.	La motivazione rafforzata sulla scienza . . . . .	410
13.7.	Il contraddittorio silente: il sopralluogo . . . . .	412
13.7.1.	La prova scientifica prima del dibattimento . . . . .	412
13.7.2.	Il rispetto della catena di custodia . . . . .	415
14.	Il decalogo della giurisprudenza in tema di prova scientifica . . . . .	417
14.1.	Premessa . . . . .	417
14.2.	Occorrenza, specificità e diritto alla perizia . . . . .	418
14.3.	Ancora sulla perizia prova neutra . . . . .	419
14.4.	Il significato del brocardo <i>iudex peritus peritorum</i> . . . . .	421
15.	I nodi irrisolti . . . . .	423

16.	Il divieto di perizia criminologica . . . . .	429
16.1.	Processo penale e criminologia . . . . .	429
16.2.	La <i>ratio</i> del divieto di perizia criminologica . . . . .	431
16.3.	La criminologia nelle indagini preliminari . . . . .	433
17.	La perizia che richiede atti idonei a incidere sulla libertà personale . . . . .	433
17.1.	Il silenzio del codice del 1988 e la sentenza Costituzionale n. 238 del 1996 . . . . .	433
17.2.	Approfondimento . . . . .	435
17.3.	La legge n. 85 del 2009. L'assenza di norme sulle ipotesi di consenso . . . . .	436
17.4.	I prelievi e gli accertamenti coattivi. I casi . . . . .	439
17.5.	I limiti . . . . .	441
17.6.	Gli atti coattivi nei confronti dei terzi non imputati o indagati . . . . .	444
17.7.	L'ordinanza che dispone la "perizia coattiva" . . . . .	445
17.8.	Le cause di invalidità della perizia coattiva . . . . .	446
18.	La prova documentale . . . . .	450
18.1.	La definizione di documento. Incorporamento analogico e digitale . . . . .	450
18.2.	Documento informatico e contraddittorio . . . . .	453
18.3.	Documento e "documentazione" . . . . .	456
18.4.	L'acquisizione transfrontaliera di dati informatici . . . . .	458
18.5.	Il valore probatorio del documento contenente dichiarazioni . . . . .	459
18.6.	Il documento anonimo . . . . .	460
18.7.	La disciplina di determinati documenti . . . . .	464
18.8.	L'eccesso di rappresentatività del documento (cenni e rinvio) . . . . .	465
19.	L'uso di atti di altri procedimenti . . . . .	467
19.1.	Considerazioni generali . . . . .	467
19.2.	Gli atti ripetibili . . . . .	468
19.3.	Il procedimento . . . . .	469
19.4.	Le sentenze irrevocabili . . . . .	469
20.	I documenti illegali . . . . .	473
21.	L'accertamento incidentale della falsità di documenti . . . . .	476

## CAPITOLO IV

## I MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA

1.	Profili generali . . . . .	481
1.1.	Mezzi di prova e mezzi di ricerca della prova . . . . .	481
1.2.	I mezzi di ricerca della prova informatica: particolarità . . . . .	482
1.3.	Mezzi di ricerca della prova e principio di proporzionalità (cenni e rinvio) . . . . .	484
2.	Le ispezioni . . . . .	485
3.	Le perquisizioni . . . . .	487
3.1.	Tipologie . . . . .	487
3.2.	Regolamentazione . . . . .	488
3.3.	Convalida e motivazione . . . . .	490
3.4.	Perquisizione investigativa e opposizione . . . . .	491
4.	Il sequestro probatorio . . . . .	491
4.1.	Regole generali . . . . .	491
4.2.	Sequestro probatorio e principio di proporzionalità . . . . .	497
4.3.	Il sequestro della corrispondenza del detenuto . . . . .	502
5.	Le intercettazioni di conversazioni o comunicazioni . . . . .	503
5.1.	I principi costituzionali sulle intercettazioni . . . . .	503
5.2.	I requisiti per disporre le intercettazioni . . . . .	508
5.2.1.	I requisiti concernenti i procedimenti per reati comuni . . . . .	508
5.2.2.	I requisiti concernenti i procedimenti per reati di criminalità organizzata o equiparati . . . . .	511
5.3.	La regolamentazione . . . . .	513
5.4.	Le intercettazioni inutilizzabili . . . . .	518

5.5.	Le intercettazioni non ostensibili . . . . .	523
5.6.	Lo svolgimento delle intercettazioni . . . . .	527
5.6.1.	Le riforme . . . . .	527
5.6.2.	La redazione dei verbali sommari . . . . .	531
5.6.3.	L'archivio delle intercettazioni (ADI) . . . . .	538
5.6.4.	L'acquisizione delle intercettazioni nell'udienza di stralcio . . . . .	542
5.6.5.	L'acquisizione delle intercettazioni al momento dell'avviso di conclusione delle indagini . . . . .	546
5.6.6.	L'acquisizione cautelare . . . . .	549
5.6.7.	La trascrizione e l'acquisizione concordata dei brogliacci . . . . .	555
5.6.8.	Segreto e divieto di pubblicazione: la distinzione tra "segreto interno" e "segreto esterno" . . . . .	556
5.6.9.	Il caso Contrada c. Italia e l'assenza di tutele in favore del terzo estraneo intercettato . . . . .	559
5.7.	L'uso delle intercettazioni in procedimenti diversi da quelli per i quali è stata concessa l'autorizzazione . . . . .	560
5.8.	Le intercettazioni ambientali mediante captatore informatico . . . . .	562
5.9.	Norme speciali sulle intercettazioni . . . . .	567
5.9.1.	Le intercettazioni nei confronti dei parlamentari . . . . .	567
5.9.2.	Le intercettazioni preventive . . . . .	569
6.	I tabulati telefonici . . . . .	570
6.1.	Evoluzione normativa . . . . .	570
6.2.	La riforma del 2021 . . . . .	572
7.	I mezzi atipici di ricerca della prova e i nuovi strumenti tecnologici . . . . .	576
7.1.	L'ammissibilità dei mezzi di ricerca della prova atipici . . . . .	576
7.2.	I mezzi atipici di ricerca della prova e le libertà fondamentali . . . . .	577
7.3.	L'agente segreto attrezzato per il suono . . . . .	578
7.4.	Le videoriprese . . . . .	579
7.5.	Gli utilizzi atipici del captatore informatico . . . . .	584

## CAPITOLO V

### L'UTILIZZABILITÀ DIBATTIMENTALE DELLE PROVE RACCOLTE IN FASI PRECEDENTI

1.	Il principio di separazione delle fasi nel prisma della riforma Cartabia . . . . .	589
2.	Il canone del contraddittorio in Costituzione . . . . .	593
2.1.	Dal codice del 1988 alla riforma costituzionale . . . . .	593
2.2.	Il nuovo sfondo costituzionale . . . . .	594
2.3.	Le eccezioni al contraddittorio . . . . .	596
2.3.1.	Il consenso dell'imputato . . . . .	596
2.3.2.	La provata condotta illecita . . . . .	600
2.3.3.	L'accertata impossibilità di natura oggettiva . . . . .	602
3.	L'utilizzabilità degli atti raccolti nelle fasi anteriori al dibattimento . . . . .	603
4.	Le prove reali . . . . .	608
4.1.	Il concetto di "non ripetibilità oggettiva". Concezione naturalistica e concezione "giuridica" . . . . .	608
4.2.	Il concetto di non ripetibilità prima e dopo la riforma dell'art. 111 Cost . . . . .	609
4.3.	Il principio della controllabilità postuma . . . . .	612
4.4.	Accertamenti e rilievi . . . . .	614
4.5.	Differibilità o indifferibilità: il principio del minimo sacrificio del contraddittorio . . . . .	616
4.6.	Un'applicazione dei principi: la prova informatica . . . . .	617
4.7.	Il rispetto della <i>best practice</i> . . . . .	620
4.7.1.	Collocazione concettuale del contraddittorio . . . . .	620
4.7.2.	Le conseguenze del mancato rispetto della <i>best practice</i> . . . . .	621
4.7.3.	L'onere della prova . . . . .	625

5.	Le prove dichiarative . . . . .	626
5.1.	La consultazione di documenti in aiuto della memoria . . . . .	626
5.2.	La contestazione probatoria . . . . .	629
5.3.	Le contestazioni al testimone . . . . .	631
5.3.1.	Rifiuto di rispondere e contestazione . . . . .	631
5.3.2.	Le precedenti dichiarazioni come prova della credibilità . . . . .	632
5.3.3.	Le precedenti dichiarazioni come prova del fatto narrato. La condotta illecita sul testimone . . . . .	634
5.3.4.	Le dichiarazioni rese nell'udienza preliminare . . . . .	638
5.3.5.	L'accordo delle parti . . . . .	639
5.4.	Il testimone che rifiuta l'esame di una delle parti . . . . .	639
5.5.	Le contestazioni all'imputato connesso o collegato . . . . .	641
5.6.	Le contestazioni all'imputato e alle altre parti private . . . . .	643
5.7.	La contestazione di qualsiasi altra risultanza . . . . .	645
6.	La lettura degli atti. Concetto e tipologia . . . . .	647
7.	La lettura di atti per impossibilità sopravvenuta . . . . .	648
7.1.	La disciplina di base . . . . .	648
7.2.	Le precedenti dichiarazioni rese da colui che viene citato in dibattimento come testimone assistito . . . . .	651
7.3.	Il testimone irreperibile . . . . .	653
7.3.1.	La rilevanza della volontà . . . . .	653
7.3.2.	Il disallineamento tra la disciplina italiana e la Convenzione europea . . . . .	655
7.3.3.	La sentenza Al-Khawaja e Tahery c. Regno Unito e le "garanzie compensative" . . . . .	658
7.3.4.	La sentenza Schatschaschwili c. Germania del 2015 . . . . .	661
8.	Le dichiarazioni rese da persone residenti all'estero . . . . .	663
9.	Le precedenti dichiarazioni rese dall'imputato . . . . .	666
10.	Le precedenti dichiarazioni rese dalle persone imputate in procedimenti connessi o collegati . . . . .	668
11.	L'acquisizione concordata . . . . .	669
11.1.	Classificazioni . . . . .	669
11.2.	Le dinamiche . . . . .	670
11.3.	Acquisizione concordata e principio del contraddittorio . . . . .	672
11.4.	Il potere integrativo del giudice e il principio dispositivo attenuato . . . . .	674
12.	La rinnovazione del dibattimento in caso di mutamento del giudice . . . . .	676
12.1.	Il divieto di mutamento del giudice . . . . .	676
12.2.	La rinnovazione del dibattimento e i principi in conflitto . . . . .	677
12.3.	La riforma Cartabia e la riproduzione audiovisiva . . . . .	681

## EPILOGO

## SOTTO ALTRA LUCE:

## RAGIONEVOLE PREVISIONE DI CONDANNA E DIRITTO DELLE PROVE

1.	L'azione come cuore del processo . . . . .	685
2.	La ragionevole previsione di condanna . . . . .	688
3.	I mutamenti ragionevolmente prevedibili . . . . .	690
3.1.	Il mutamento della base probatoria disponibile . . . . .	690
3.1.1.	L'emersione di nuove prove . . . . .	690
3.1.2.	Previsione del diverso esito del mezzo di prova in dibattimento . . . . .	694
3.1.3.	Previsione dell'inutilizzabilità relativa in dibattimento . . . . .	697
3.2.	Previsione di una differente valutazione da parte del giudice del dibattimento a base probatoria invariata . . . . .	698
3.2.1.	Il metodo avversativo della confutazione . . . . .	698
3.2.2.	La <i>ragionevole</i> previsione di condanna come presidio dell'obbligatorietà dell'azione penale, dell'uniformità dell'agire e della prevedibilità delle decisioni giudiziarie . . . . .	699
4.	Procedimento <i>de libertate</i> e preclusione . . . . .	701



5.	Le obiezioni . . . . .	702
5.1.	Ritorno all'istruzione . . . . .	702
5.2.	Il pregiudizio sul giudice del dibattimento . . . . .	703
6.	Conclusioni . . . . .	705
6.1.	Sul ragionamento probatorio . . . . .	705
6.2.	Modelli riplasmati: il sistema accusatorio contemporaneo . . . . .	706
 <i>Indice analitico</i> . . . . .		 709

Il volume è il frutto delle riflessioni, degli approfondimenti e della costante dialettica degli autori. Sono stati redatti da Paolo TONINI i seguenti paragrafi: cap. I, §§ 2 - 6; 10 - 12; cap. III, §§ 1 - 2; 11- 12; 18 - 20; cap. IV, §§ 1 - 4; cap. V, §§ 5 - 9. I rimanenti paragrafi sono stati redatti da Carlotta CONTI.

